

Roma, 3 maggio 2019

NON TUTTI I COLLEGHI SONO UGUALI...A QUANTO PARE

Comunicato settori CD-CO/C e SEC.FM.FF (sede Acilia)

In riferimento al prossimo incontro del 07/05 p.v., con Odg "Situazione Sede Acilia", premettiamo che siamo lieti finalmente di avere l'attenzione su temi che stiamo portando da mesi all'attenzione delle linee coinvolte e della Azienda nel suo complesso, allo stesso tempo ci preme focalizzare alcune questioni per rendere l'incontro quanto più produttivo possibile.

La mobilitazione che da mesi i lavoratori e le lavoratrici dei succitati settori hanno messo in campo è finalizzata all'ottenimento delle stesse condizioni di lavoro in cui vengono messi la stragrande maggioranza dei colleghi, della sede e più in generale a Roma. Non a caso questi 2 settori, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, sono esclusi dalla fruizione dallo strumento più in voga per la conciliazione vita/lavoro denominato Lavoro Agile.

Paradossalmente mentre si lavora all'ampiamiento di questa opzione, si nega a decine di dipendenti di essere collocati in una sede logisticamente raggiungibile in tempi e modalità congrue, invece di essere dislocati in una sede dichiarata disagiata dall'Azienda stessa.

Apprezziamo lo sforzo profuso per i trasferimenti individuali operati in questi mesi, ma che non hanno risolto la questione per la gran parte degli addetti che si sono mobilitati in questo stesso periodo e che continuano a fare dai 50 ai 200km giornalieri con un dispendio di energie psicofisiche che inevitabilmente ricade sulla produttività. Per non parlare dell'accanimento sui già bassi salari del personale inquadrato tra il 4 e il 5 livello.

Ancora più incomprensibile, a fronte dei molteplici impegni dati ai tavoli e del lavoro svolto in sede di Comitato sul Piano Moving, il perché non si proceda nella ricollocazione di questo personale su sedi raggiungibili più facilmente da tutti i quadranti di Roma e non solo da chi abita a pochi minuti dalla sede.

La road map dei sopralluoghi svolti in queste settimane ci consegna la disponibilità di 120 posti a Via della Staz.Tuscolana, circa 50 a Via Nathan, a fine estate 150 posti a Via Saliceti, solo per fare alcuni esempi di strutture servite da mezzi pubblici.

Non comprendiamo quando leggiamo nel piano industriale di progetti ad hoc per un'occupazione funzionale degli spazi aziendali perché si trascurino figure professionali che hanno un'organizzazione del lavoro più rigida e meno retribuita, quando le possibilità per rispondere a queste esigenze ci sono a costo Zero, e restituendo un po' di equilibrio e dignità al trattamento previsto per ogni dipendente.

Auspichiamo che l'incontro possa dare risposte e programmare incontri specifici con le linee coinvolte, in particolare il Customer Management, per affrontare insieme le problematiche non solo logistiche sorte conseguentemente alle riorganizzazione, come l'omogeneizzazione degli orari di lavoro per il settore, orario flessibile fino alle 9.30 (ore 10.00 per la sede di Acilia) nel turno base e l'eliminazione della timbratura in postazione in tutti i reparti, la cancellazione dei vincoli che impediscono la partecipazione ai job posting dai quali sono sistematicamente esclusi e che invece agevolerebbero la risposta occupazionale e logistica, l'apertura al lavoro agile anche nei settori operativi.

Infine crediamo che la soluzione più volte proposta dell'istituzione di altri poli, più raggiungibili logisticamente, cauterizzerebbe una perdita cospicua di professionalità imposta dalla necessità di conciliare vita e lavoro, le linee potrebbero valorizzare i percorsi di crescita e anni di esperienza conciliandoli con le indicazioni che ci vogliono un'azienda smart, dove si fanno call-conference, video-conference, dove si organizza il lavoro da casa addirittura in modo significativo, ma non si permette ad alcuni il raggiungimento del proprio posto di lavoro in tempi umani e costi sostenibili.

Non vorremmo insomma, lo diciamo da mesi, essere gli unici che oltre ad avere a cuore le condizioni dei colleghi, abbiano anche a cuore il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sempre più sfidanti nel contesto difficile che viviamo e quindi sempre più alla ricerca delle motivazioni necessarie, di cui tutti abbiamo bisogno.